



**Sesto S. Giovanni, 09 febbraio 2011**

**"I BILANCI DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA.  
DOPO LA MANOVRA E PRIMA DEL FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO TERRITORIALE SULLE PREVISIONI 2011"**

**Seminario dei gruppi dirigenti CGIL CISL UIL Territoriali della  
Lombardia**



**CISL**  
LOMBARDIA



Sesto S. Giovanni, 09 febbraio 2011

**"I BILANCI DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA.  
DOPO LA MANOVRA E PRIMA DEL FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO TERRITORIALE SULLE PREVISIONI 2011"**

Seminario dei gruppi dirigenti CGIL CISL UIL Territoriali della Lombardia

»

" La contrattazione sociale e territoriale è divenuta, in modo sempre più rilevante negli anni recenti, uno snodo fondamentale dell'impegno per la promozione dei diritti e delle tutele delle lavoratrici e di lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, dei giovani e dei disoccupati: **la contrattazione territoriale può contribuire a garantire i livelli di reddito delle persone che rappresentiamo, le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie, così come a migliorare la qualità e la diffusione dei servizi sociali, per estendere il diritto alla casa a tutti, per eliminare le discriminazioni, per l'istruzione e la formazione, per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini, per valorizzare e difendere la qualità dell'ambiente, per i trasporti "**.

Non abbiamo, tuttavia, iniziato oggi, a contrattare con enti locali, ospedali, case di riposo.

Pensiamo agli anni Settanta, **ai Consigli Unitari di Zona** (unitaria all'inizio, la contrattazione territoriale e sociale, unitaria oggi : quasi un dover essere.); pensiamo all'1% del salario che in molte aziende avevamo ottenuto che venisse versato ai comuni per costruire gli asili nido.....

Gli effetti di questa stagione si fanno sentire ancora oggi (Fondazione Welfare Ambrosiano)

Il punto di svolta è negli anni Novanta.

Crisi delle forze politiche...  
Tangentopoli....

Gravissima crisi economica....

Si cominciano a vedere i primi segni ed effetti  
della globalizzazione.

**L'elezione diretta del sindaco e del  
presidente della provincia, dal 1993:  
cambia lo scenario dei poteri locali.**

Negli anni Novanta **cominciano a ridursi i trasferimenti dello Stato agli enti locali (bisogna fare cassa), ma nel 1992 si riconosce loro, in termini di principio, autonomia tributaria.**

**Arrivano l'ICI ( 1992) e l'addizionale comunale all'IRPEF ( dal 1999).**

Il bilancio comunale è meno predefinito che nel passato, e se si vuole discuterne, si deve farlo con **un sindaco eletto dal popolo**, si chiude lo schema della negoziazione informale con assessori e gruppi consiliari.

Le riforme Bassanini evidenziano ruolo, problemi, ma anche potenzialità della Pubblica Amministrazione.

Si comincia a parlare di **federalismo**.

**Nel 2001 viene modificato il titolo V della Costituzione, accrescendo il ruolo delle regioni e degli enti locali.**

Vengono poste le premesse per la discussione sul federalismo fiscale.

Il territorio diviene luogo molto più significativo dell'azione sindacale.

**Dalla metà degli anni '90 CGIL CISL UIL scrivono nei propri documenti cose analoghe:** si parla di contrattazione territoriale, e del territorio come motore dello sviluppo economico e sociale.

Nascono le prime piattaforme territoriali, che alla fine degli anni Novanta si estendono e nel nuovo secolo divengono, in molte strutture, pratica normale.

Negli anni il percorso negoziale si è molto arricchito, così pure gli interlocutori: sempre i **comuni**, alcune **ASL**, gli **Ambiti di Zona del Piano Sociale**, ma anche le **province** e, con la crisi economica, **banche**, **Camere di Commercio**, **associazioni imprenditoriali**.

Ai temi "classici" (bilanci, soglie di esenzione dall'addizionale IRPEF e dai tributi locali, rette, tariffe, servizi sociali..) si sono aggiunti gli interventi imposti dalla crisi (non solo di natura assistenziale, ma anche di promozione di nuovo sviluppo economico) ed interventi sulle problematiche di territorio (ambiente, inquinamento, PGT)

Alle motivazioni di **"modello"** oggi si aggiungono **motivi di ordine economico e politico straordinari a sostegno della scelta di CGIL CISL UIL di investire sulla contrattazione territoriale.**

**La crisi produce un netto peggioramento delle condizioni di vita di ampie frange di lavoratori e pensionati** fino ad acuire evidenti problemi sociali (dalla disoccupazione all'insufficienza e non universalità degli ammortizzatori);

**e un progressivo indebolimento delle capacità di reddito** (poor workers anche in Lombardia, precariato e indebolimento del potere d'acquisto anche per i lavoratori a tempo indeterminato con lo spostamento verso la rendita finanziaria e da capitale di una quota dell'aumento del valore aggiunto a scapito del lavoro).

**Le politiche fiscali del governo** (*indebolimento della progressività dell'IRPEF, no restituzione fiscal drag, alta tassazione sul lavoro e persino sul TFR*),

**le politiche sul welfare e i servizi** (*il mancato adeguamento delle pensioni, tickets e compartecipazione degli utenti, vincoli rigidi del patto di stabilità e tagli alla finanza locale*)

**producono sofferenze nel valore complessivo del salario.**

Non solo con le politiche contrattuali delle categorie si riesce a difendere la capacità d'acquisto del salario e men che meno delle pensioni: **occorre confederalità e impegno contrattuale là dove si producono scelte che influiscono sulle condizioni di vita.**

Si afferma oggi la visione sindacale della rappresentanza  
"integrale" degli interessi di lavoratori e pensionati.

Si afferma la necessità di perseguire la tutela delle persone,  
tutte intere (confederalità) scongiurando tentazioni  
corporative.

**Il Sindacato confederale sul territorio si concepisce, anche in Lombardia, come soggetto di rappresentanza dei diritti dei lavoratori e dei pensionati ovunque e per intero.**

**Dai tavoli nazionali ai tavoli territoriali:** gli spazi per una battaglia sindacale e politica vincente e unitaria.

In Lombardia:

Il **quadro politico** delle amministrazioni e la Lega: la pretesa di una rappresentanza esclusiva;

il valore della **prossimità**;

il **rischio** per il sindacato confederale è di non essere legittimato dal consenso dei lavoratori a promuovere azioni territoriali, fuori dai luoghi di lavoro.

**Profilo territoriale delle strutture:** storia, cultura, opzioni politiche, rapporti unitari, qualità delle controparti.....

Per noi: **"non se, ma quale federalismo"**.

La cultura lombarda: la **pressione/convinzione federalista**.

Nell'itinerario della discussione sulla legge quadro sul federalismo fiscale rimangono nodi critici da sciogliere:

**livelli essenziali/costo standard/funzioni fondamentali / ruolo delle autonomie (mappa dei poteri) / fonti della fiscalità locale/codice delle autonomie.**

**Il punto: universalità dei diritti/ articolazione della condizione territoriale.**

La contrattazione sociale territoriale è **in Lombardia** una pratica diffusa: ovunque vive un po', ovunque **unitaria**.

Il tema dell'autonomia e del **rapporto con la politica**.

I temi della **partecipazione**, della **consapevolezza**, della **legittimazione** piena dentro la cultura confederale.

I temi del "**chi/come si decide**"? "Chi partecipa ai percorsi"?

E poi: l'intreccio, la condivisione dei contenuti rivendicativi  
**territorio/azienda?**

Una lettura a questo punto della contrattazione territoriale e sociale in Lombardia può considerare tre principali strumenti di elaborazione e di azione (nella totalità dei casi unitaria:

- **Le piattaforme territoriali**
- **Gli accordi e i protocolli condivisi**
- **Gli accordi mirati sulla situazione di crisi**

E può considerare tre fasi:

- **Prima della crisi**
- **Durante la crisi (continua...)**
- **Dopo la manovra finanziaria del luglio 2010**

*Molto più difficile contrattare i bilanci quest'anno, ma ineludibile:*

- **La manovra d'estate** (solo lievemente alleggerita dalla Legge Finanziaria) ha picchiato duro: tagli lineari ai comuni, appesantiti dall'applicazione del patto di stabilità, forti tagli alle regioni, fortissimo ridimensionamento delle risorse per il sociale (fondo nazionale ormai esangue), per i trasporti, per lo sviluppo economico....
- **Il rischio di compromettere una corretta e cooperativa applicazione del federalismo:** regioni e comuni ci arrivano depauperati, con risorse da recuperare, nella crisi, con il rischio di un **aumento della pressione fiscale**.

Il protocollo CGIL CISL UIL con ANCI Lombardia (dopo la partecipazione di CGIL-CISL-UIL alla manifestazione dei sindaci a Milano nello scorso aprile) aiuta: va fatto vivere, cercando con i comuni convergenze ed intese sul merito dei problemi, non solo "concertando i tagli".

Abbiamo censito e letto **18 piattaforme territoriali unitarie.**

Costituiscono l'elaborazione unitaria delle Strutture.

Affrontano certamente i temi dell'welfare, ma in numerosi casi **investono anche il complesso dei temi legati alle politiche territoriali:** l'occupazione, le caratteristiche del sistema economico/produttivo, gli investimenti sull'innovazione, la formazione e le eccellenze, l'infrastrutturazione territoriale, i nodi locali più specifici...

Rappresentano – al di là delle dichiarazioni rivendicative -  
l'esplicitazione della **vocazione, del profilo, persino di tratti di  
identità culturale e politica delle Strutture Confederali  
territoriali**

Di diverso valore economico e politico, gli accordi sottoscritti ed il loro profilo confederale testimoniano una diffusa sensibilità per la contrattazione territoriale e sociale.

Abbiamo letto **346 accordi** (periodo 2008/2010) con la sigla Confederale.

Sono **36** infine gli **accordi** - che conosciamo - **specifici dettati dalla crisi.**

Spaziano dalle "**assistenze**" – in particolare per i lavoratori in cassa o in mobilità e le loro famiglie – alla indicazione di interventi di vera e propria politica industriale, di sostegno alle aziende in difficoltà con prospettive di mercato, di sostegno ai Confidi, per la riqualificazione e la ricollocazione dei lavoratori.

CGIL CISL UIL della Lombardia stimano che il valore complessivo degli accordi di questo tipo (esclusi quelli maturati con protocolli ai tavoli regionali) è – tra il 2008 e il 2009 – di non meno di **sessanta milioni di euro.**

Vanno ricompresi in questa "categoria" i **14** protocolli condivisi ai **tavoli regionali tra la fine del 2008 e oggi.**

Costituiscono **un'attività negoziale** che va classificata nel quadro della **contrattazione territoriale e sociale.**

## La contrattazione territoriale in Lombardia

### GLI ACCORDI REGIONALI

Data stipula	Argomento accordo con la Regione
28/10/2008	Protocollo d'intesa su crisi finanziaria e misure a sostegno delle piccole e medie imprese (tavolo del "patto per lo sviluppo")
11/11/2008	Patto per la riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia, sottoscritto dalle Confederazioni e dai Sindacati dei Trasporti (dipartimento mobilità)
1/12/2008	Protocollo per l'attivazione di una "Cabina di Regia del Tavolo Interventi Sociali" (tavolo del "patto per lo sviluppo")
3/2/2009	Verbale di accordo sulla non autosufficienza (sottoscritto dalle Confederazioni – dipartimento welfare - e dai Sindacati dei Pensionati)
4/5/2009	Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga 2009/2010 (dipartimento MdL)
16/6/2009	Patto per le politiche attive del lavoro (dipartimento MdL)
30/6/2009 attive	Accordo per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga e per l'estensione di politiche e di misure a sostegno dei lavoratori in somministrazione (dipartimento MdL)
13/10/2009	Patto territoriale per i precari della scuola, sottoscritto con la Regione e con l'Ufficio Scolastico Regionale dalle Confederazioni e dai Sindacati della Scuola
27/1/2010	Modifiche ed integrazioni all'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga del 4/5/2009 (dipartimento MdL)
27/1/2010	Modifiche ed integrazioni del Patto per le politiche attive del 16/6/2009 (dipartimento MdL)
27/1/2010	Linee d'intervento per una sperimentazione finalizzata al reinserimento lavorativo di lavoratori stranieri e non comunitari (dipartimento MdL)
3/2/2010	Accordo sul buono famiglia (sottoscritto dalle Confederazioni - dipartimento welfare - e dai Sindacati dei Pensionati)
25/3/2010	Protocollo d'intesa con la Regione ed API Lombardia per la sperimentazione di azioni integrate in materia di formazione continua tra Regione e Fondi Interprofessionali (dipartimento MdL)
25/6/2010	Dichiarazione congiunta regione/parti sociali sulla manovra economica del governo (tavolo del "patto per lo sviluppo")



Sesto S. Giovanni,  
09 febbraio 2011  
**"I BILANCI  
DEGLI ENTI  
LOCALI IN  
LOMBARDIA.  
DOPO LA  
MANOVRA E  
PRIMA DEL  
FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO  
TERRITORIALE  
SULLE  
PREVISIONI  
2011"**

Seminario dei  
gruppi dirigenti  
CGIL CISL UIL  
Territoriali della  
Lombardia

»

»

## La contrattazione territoriale in Lombardia: gli aspetti quantitativi **LE PIATTAFORME: I CONTENUTI**

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
relazioni sindacali	Cremona	tavolo concertazione sociale	
relazioni sindacali	Brianza	accordo quadro con la nuova provincia sulla crisi	Mantova
relazioni sindacali	Brianza	accordo per un sistema organico di relazioni sindacali	
relazioni sindacali	Brianza	“fare sistema per rispondere alle esigenze di una società complessa”	
relazioni sindacali	Milano	verifica coerenza interventi con i piani di zona; verifica rispetto trasferimenti finanziari ai piani di zona	
relazioni sindacali	Pavia	incontri nella fase preliminare alla stesura dei bilanci preventivi	
relazioni sindacali	Pavia	incontri di verifica sull’attuazione degli accordi, confrontandoli con i consuntivi	
relazioni sindacali	Ticino Olona	richiesta dati di bilancio sulla spesa sociale	

»

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
bilancio sociale	Brianza	richiesta di dotarsi del bilancio sociale	Pavia
bilancio di genere	Brianza	dotarsi del bilancio di genere per monitorare inserimento donne immigrate, contrasto alla violenza sulle donne, sostegno alle donne sole	
fiscalità locale	Brianza	osservatorio provinciale della fiscalità	
fiscalità locale	Lecco	invarianza tributi, rette e tariffe	Pavia
fiscalità locale	Lecco	esenzioni addizionale Irpef fascia euro 8000/15000 (15000)	Brianza, Pavia, Mantova
fiscalità locale	Pavia	collegare Isee ad addizionale IRPEF	
fiscalità locale	Brianza	prevedere soglia esenzione ISEE ad 8000 euro	Pavia (7000) Mantova (6500)
fiscalità locale	Pavia	prevedere Isee istantaneo per disoccupati e cassintegrati	Mantova, Lecco, Ticino Olona
fiscalità locale	Mantova	generalizzare Isee per accesso prestazioni sociali	
fiscalità locale	Mantova	rafforzare contrasto evasione/elusione fiscale tributi locali, destinando i proventi alle politiche sociali	Pavia

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
prezzi e tariffe	Brianza	osservatorio prezzi e tariffe, coinvolgendo la Camera di Commercio	Pavia
prezzi e tariffe	Mantova	accordi territoriali per controllo prezzi generi di prima necessità	
contrasto alla crisi	Lecco	sospendere/differire pagamenti rette, tariffe servizi scolastici e sociali per disoccupati e cassintegrati	Ticino Olona
contrasto alla crisi	Lecco	consentire a soggetti in difficoltà accesso alla mensa comunale	
contrasto alla crisi	Lecco	istituzione fondi sostegno a famiglie in difficoltà	Mantova
contrasto alla crisi	Mantova	istituzione tavolo provinciale	
contrasto alla crisi	Mantova	interventi mirati per le imprese attraverso i Confidi	
contrasto alla crisi	Mantova	politiche formative; politiche attive per il lavoro; anticipo CIGS	Ticino Olona
politiche industriali	Lecco	confronto con i comuni su politiche d'insediamento aree industriali per mantenere il lavoro nel territorio	
politiche industriali	Bergamo	difesa settore manifatturiero, governo dei processi di mutamento e investimenti privati e pubblici nell'innovazione	
infrastrutture	Bergamo	sviluppo banda larga	
infrastrutture	Bergamo	potenziamento trasporto merci e persone su rotaia nelle valli e nell'intero territorio	
infrastrutture	Pavia	confronto con gli enti locali	
		per il potenziamento delle infrastrutture	



Sesto S. Giovanni,  
09 febbraio 2011  
**"I BILANCI  
DEGLI ENTI  
LOCALI IN  
LOMBARDIA.  
DOPO LA  
MANOVRA E  
PRIMA DEL  
FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO  
TERRITORIALE  
SULLE  
PREVISIONI  
2011"**

Seminario dei  
gruppi dirigenti  
CGIL CISL UIL  
Territoriali della  
Lombardia

»

»

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
politiche abitative	Lecco	prevenzione sfratti per morosità; alloggi temporanei per senzatetto	
politiche abitative	Brianza	contrasto disagio abitativo obiettivo primario PST	
politiche abitative	Pavia	rifinanziamento fondo affitti; potenziamento contratti concordati; censimento alloggi pubblici sfitti	
rifiuti	Milano	ad incremento tariffe/incremento detrazioni per anziani e soggetti deboli	
rifiuti	Brianza	restituzione IVA pagata dai cittadini nei comuni che applicano la TIA; consultazione preventiva al passaggio da TARSU a TIA	
rifiuti	Sondrio	promozione della raccolta differenziata	
trasporti pubblici	Brianza	estensione trasporto su gomma; integrazione con altre modalità di trasporto pubblico	
trasporto sociale	Sondrio	garantire diritto alla mobilità ad anziani non autosufficienti e disabili, anche attraverso taxi collettivi	Lecco, Brianza (attività di volontariato sussidiarie ed integrative, non sostitutive del ruolo pubblico in materia)

»

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
sicurezza sul lavoro	Brianza	estendere a tutti gli enti protocolli sicurezza cantieri edili; rafforzare interventi	Bergamo, Pavia
politiche della sicurezza	Brianza	garantire la sicurezza non solo attraverso interventi delle forze dell'ordine, ma anche prevenendo l'emarginazione e migliorando la vivibilità urbana; osservatori sui fenomeni d'illegalità	Milano
politiche sociali	Cremona	rilevazione ed analisi bisogni assistenziali; costruzione reti di servizio con interscambio fra strutture	Mantova
politiche sociali	Milano	mantenimento ed implementazione di nuova spesa sociale	Pavia
piani di zona	Brianza	impegno sindacale sui PDZ; consapevolezza di possibili conflitti fra operatori ed utenti dei servizi	
piani di zona	Mantova	nella riscrittura PDZ prevedere iniziative omogenee di sostegno famiglie colpite dalla crisi	
piani di zona	Brianza	generalizzazione servizio di segretariato sociale	Lecco

»

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
RSA	Cremona	sinergie per affrontare le difficoltà di queste istituzioni, la cui crisi non va risolta abbassando il costo del lavoro	
assistenti familiari	Brianza	interventi per favorire l'emersione dal lavoro nero; interventi formativi	Lecco
servizi educativi infanzia	Pavia	favorire mantenimento gestione diretta	
servizi educativi infanzia	Brianza	ampliare l'offerta anche sperimentando nuovi modelli organizzativi	Lecco, Mantova, Pavia
migranti	Lecco	interventi per l'integrazione; adozione principio di non discriminazione nella fruizione dei servizi	Pavia
migranti	Pavia	consulte per immigrati; voto nei Comitati di Quartiere; mediazione culturale nei comuni	
migranti	Pavia	nei PDZ definire progetti culturali, interventi contro lo sfruttamento sessuale, azioni contro l'abbandono scolastico	
migranti	Pavia	rendere possibili le pratiche religiose se non violano la legge	



**CISL**  
LOMBARDIA



Sesto S. Giovanni, 09 febbraio 2011

**“I BILANCI DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA.  
DOPO LA MANOVRA E PRIMA DEL FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO TERRITORIALE SULLE PREVISIONI 2011”**

Seminario dei gruppi dirigenti CGIL CISL UIL Territoriali della Lombardia

»

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
appalti servizi pubblici	Mantova	rispetto norme contratti di lavoro, contrasto alla competizione selvaggia	Lecco
contrasto alla precarietà nei servizi pubblici	Pavia	stabilizzazione precari nel quadro del memorandum sul lavoro pubblico	Mantova
aziende pubbliche di servizi	Pavia	tavolo con AATO; richiesta tariffe idriche agevolate per utenti a basso reddito	
patti territoriali	Valcamonica	progetto quinquennale di reimpiego di manodopera espulsa dal lavoro; reperimento risorse ad hoc di enti locali, provincia, imprese e lavoratori; interventi di sostegno al reddito	

## La contrattazione territoriale in Lombardia: gli aspetti quantitativi

### GLI ACCORDI SULLA CRISI: I CONTENUTI

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
accordi di natura programmatica	Brianza	rafforzamento sedi di confronto; regia provinciale; infrastrutturazione	
accordi di natura programmatica	Varese	tavolo provinciale di concertazione	Como
accordi di natura programmatica	Lecco	rafforzamento ed integrazione del sistema formativo lecchese, definizione progetti di riqualificazione manodopera disoccupata	
accordi di natura programmatica	Como	promozione di imprese cooperative come possibile soluzione per dipendenti aziende in crisi	
accordi di natura programmatica	Milano	istituzione Fondazione Welfare Ambrosiano (soci fondatori Comune di Milano, Provincia di Milano, Camera di Commercio, CGIL CISL UIL Milano e Lombardia)	
accordi di natura programmatica	Milano	definizione azioni mirate a salvaguardia sistema produttivo e sue eccellenze, reperimento risorse, incentivazione assunzione disoccupati, integrazione trattamento cassa integrazione tramite lavoro negli enti locali	Ticino Olona
progetti di reindustrializzazione	Bergamo	Progetto Valseriana: definizione di 50 azioni per sostegno al manifatturiero, aiuto avvio nuove imprese, supporto al terziario, infrastrutturazione, reperimento risorse ad hoc a capitale privato maggioritario	
patti territoriali	Mantova	patti territoriali nell'ambito dei Piani di Zona: creazione consulte d'area, raccordo con i centri per l'impiego, formazione, anticipazione CIG	



Sesto S. Giovanni,  
09 febbraio 2011

**"I BILANCI  
DEGLI ENTI  
LOCALI IN  
LOMBARDIA.**

**DOPO LA  
MANOVRA E  
PRIMA DEL  
FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO  
TERRITORIALE  
SULLE  
PREVISIONI  
2011"**

Seminario dei  
gruppi dirigenti  
CGIL CISL UIL  
Territoriali della  
Lombardia

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
istituzione fondi per la crisi	Milano	accordo quadro con la Provincia di Milano, che riguardava anche Monza e Legnano: a valere sui bilanci 2008 e 2009, 25 milioni di euro ( 5 dedicati alle imprese che stabilizzano il personale), <b>500.000 euro</b> per contratti di solidarietà settore artigiano	
istituzione fondi per la crisi	Lodi	costituito un fondo Provincia/Comune/ Banca Popolare di Lodi, aperto all'adesione di altri comuni, per 300.000 euro nel 2009 (accordo confermato nel 2010)	
istituzione fondi	Como	concordato con il comune di Como un fondo per il 2009 di 600.000 euro	
istituzione fondi per la crisi	Mantova	concordati fondi con sette comuni per il 2009 (importo complessivo <b>181.000 euro</b> di cui <b>100.000 euro</b> nel capoluogo), con 22 comuni per il 2010 (importocomplessivo di <b>489.000 euro</b> )	Pavia (per il 2009 due comuni fra cui il capoluogo per <b>160.000 euro</b> , per il 2010 sette comuni fra cui il capoluogo per <b>391.000 euro</b> ), Milano (per il 2009 due comuni per <b>130.000 euro</b> ), Valcamonica (comune di Lovere, <b>20.000 euro</b> nel 2009), Cremona (per il 2009 due comuni per <b>130.000 euro</b> ), Lecco (nel 2010 un comune, <b>6.000 euro</b> ), Varese (due comuni nel 2010, <b>102.000 euro</b> ), Ticino Olona (un comune nel 2009 per <b>50.000 euro</b> , un comune nel 2010 per <b>230.000 euro</b> )



Sesto S. Giovanni, 09  
febbraio 2011  
**"I BILANCI DEGLI  
ENTI LOCALI IN  
LOMBARDIA.  
DOPO LA MANOVRA E  
PRIMA DEL  
FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO  
TERRITORIALE  
SULLE PREVISIONI  
2011"**

Seminario dei gruppi  
dirigenti CGIL CISL UIL  
Territoriali della  
Lombardia

Argomento	Struttura	Obiettivo	Altre strutture che trattano lo stesso tema
anticipo Cassa Integrazione	Bergamo	intesa con banche che anticipano il trattamento di Cassa Integrazione in attesa dell'erogazione da parte dell'INPS	Brescia, Brianza, Como, Cremona, Lecco, Legnano, Mantova, Milano, Pavia, Valcamonica, Varese
dilazione mutui	Brescia	intesa con le banche che concedono la dilazione sui mutui per la prima casa ai lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria	Como, Cremona, Lecco, Pavia, Valcamonica, Varese
concessione finanziamenti	Cremona	garanzia accesso a forme di microcredito (comune di Castelleone); garanzia comunale su modello Confidi per prestiti bancari a lavoratori in difficoltà (comune di Casalmaggiore )	Como (la Comunità Comasca ONLUS concederà microcrediti utilizzando un contributo di 50.000 euro della Camera di Commercio ed il residuo di un precedente fondo per il lavoro), Lecco (comune di Olginate), Pavia (Comune di Cava Manara)
esenzioni rette/tariffe, riduzioni delle stesse, dilazioni nei pagamenti	Brescia/ Valcamonica	dilazione bollette energia	Pavia, Cremona, Mantova, Milano (le intese riguardano vari comuni, investono rette e tariffe di servizi educativi e sociali, a volte prevedono anche la rideterminazione in corso d'anno dell'ISEE per disoccupati o cassintegrati)



Sesto S. Giovanni, 09  
febbraio 2011  
**"I BILANCI DEGLI  
ENTI LOCALI IN  
LOMBARDIA.  
DOPO LA MANOVRA E  
PRIMA DEL  
FEDERALISMO.  
IL CONFRONTO  
TERRITORIALE  
SULLE PREVISIONI  
2011"**

Seminario dei gruppi  
dirigenti CGIL CISL UIL  
Territoriali della  
Lombardia

## I NUMERI DELLA REGIONE LOMBARDIA

La Giunta Regionale aveva stimato (luglio 2010) un'incidenza di circa **700 milioni** per il 2011 sulla Lombardia della manovra economica.

Manovra che sottrae 4 miliardi nel 2011 e 4, 5 nel 2012 alle regioni.

In Lombardia tra i 630 e i 700 milioni di mancati trasferimenti,  
500/550 milioni di tagli per rispettare il patto di stabilità.

## I NUMERI DELLA REGIONE LOMBARDIA

**La legge di stabilità ha confermato la manovra, pur prevedendo qualche risorsa aggiuntiva per il solo trasporto ferroviario.**

I documenti di bilancio della regione hanno dunque sostanzialmente confermato i tagli, pur ridotti a 99 milioni per il TPL, anche grazie ad una certa contrazione delle spese di funzionamento: i tagli si scaricheranno, in larga misura, sulle tariffe.

## I NUMERI PER I COMUNI:

*riduzione delle risorse: 1,5 mld nel 2011 e 2,5 mld nel 2012;*

*in Lombardia: – 8,3% (secondo le stime IFEL/ANCI dell'estate scorsa) dei budget complessivi dei Comuni nel 2011; - 89,6 euro pro capite della spesa;*

*nel 2012: – 10%, taglio pro capite di 107,7 euro (riduzione integralmente applicata nel decreto attuativo varato a dicembre, senza intesa con ANCI, con tagli di circa l'11% dei trasferimenti)*

## I NUMERI PER I COMUNI:

la legge di stabilità non è intervenuta sui tagli, ha solo lievemente alleggerito i vincoli del patto di stabilità, che si applica ai comuni sopra i 5.000 abitanti;

***Riduzione dei servizi/aumento delle tariffe/problemi occupazionali...***

***Un federalismo municipale come minimo incerto e a rischio di un aumento della pressione fiscale complessiva***

## Il "Federalismo Municipale" nell'ultima versione:

- **riordino solo parziale del sistema di tassazione locale;**
- probabile **aumento della tassazione**, sia per **l'aliquota della nuova IMU**, più alta dell'attuale livello medio dell'ICI, sia per lo **sblocco dell'addizionale comunale IRPEF** (è entrata nel decreto un'esigenza contingente dei comuni, depauperati dalla manovra economica, ma che dovrebbe rimanere fuori da un provvedimento di riordino);
- apprezzabili la **compartecipazione all'IVA** ed il **fondo perequativo**.

*Nel complesso anche questo schema di decreto lascia la finanza locale molto centralizzata, così come per la sanità: i margini di manovra e di concreta autonomia degli enti locali rimangono ridotti.*

**CGIL CISL UIL**, dopo la manovra....

Consapevolezza dello scenario sociale fortemente  
"movimentato":

Pendolari Inquilini Genitori e studenti Consumatori Terzo  
settore **Lavoratori in cassa o mobilità Migranti**  
Famiglie (rischio povertà)

**Equilibrio tra tavoli e mobilitazione**

## **CGIL CISL UIL in regione:**

**Tagli "spalmati" secondo priorità condivise**  
*Trasporti, casa, welfare, politiche industriali e sulla crisi*

## **CGIL CISL UIL nazionali:**

### **autonomia fiscale e federalismo**

(riequilibrio, invarianza dell'imposizione fiscale, diminuzione della pressione fiscale sul lavoro, qualità delle "entrate proprie")

### **contrasto evasione fiscale**

(ruolo delle Regioni, coordinamento, supporto – formazione/input, gestione diretta)

### **rifinanziamento ammortizzatori sociali**

(cassa in deroga)

### **iniziativa unitaria:**

crisi, occupazione/sviluppo – green economy; investimenti e sociale; mdl; manovra

## SUL TERRITORIO:

- Avvio della sensibilizzazione territoriale
- Richiesta di confronto nei Comuni più significativi sui bilanci preventivi
- Affermazione unitaria delle priorità e delle salvaguardie ;
- Vigilanza sulla "vendita" delle società municipalizzate;
- Gestione delle funzioni fondamentali associate in comuni sotto i 5.000 abitanti: obiettivo condivisibile, in discussione nella Carta delle Autonomie Locali (per CGIL CISL UIL: razionalizzazione e ampliamento dei servizi offerti ai cittadini – asili, biblioteche, rapporti col catasto, appalti e contratti, sicurezza, rapporti con l'Unione Europea)

**Azioni positive di contrasto all'evasione: costituzione delle "commissioni tributarie", incrocio dei dati delle diverse banche, mobilitazione delle risorse professionali per l'obiettivo (protocolli promossi dal Sindacato tra Enti istituzionali responsabili degli interventi di contrasto/recupero dell'evasione)**

## **La contrattazione territoriale e sociale è un'attività "militante" del Sindacato Confederale:**

- non c'è legislazione di sostegno o necessità che non sia politica
- non ci sono (sono da inventare) regole e procedure per la discussione interna

## **La contrattazione territoriale e sociale interroga il Sindacato Confederale:**

- Sulla propria autonomia e il rapporto con la politica;
- Sulle modalità di decisione (chi e come si assumono orientamenti e decisioni e su come si validano)
- Quali percorsi di partecipazione si devono mettere in atto
- Quali sono gli strumenti che assicurino continuità alle politiche dentro/fuori i luoghi di lavoro, alla relazione tra territorio e azienda.